

Relazione sul governo societario e gli assetti proprietari

Ai sensi dell' art. 123 bis del D.Lgs. 58/1998

Meridie S.p.A.
www.meridieinvestimenti.it

ESERCIZIO 2012

Data approvazione: 25 marzo 2013

INDICE

GLOSSARIO.....	4
1. PROFILO DELL'EMITTENTE	5
2. INFORMAZIONE SUGLI ASSETTI PROPRIETARI	5
a) Struttura del capitale sociale.....	5
b) Restrizione al trasferimento di titoli.....	5
c) Partecipazioni rilevanti nel capitale sociale.....	5
d) Titoli che conferiscono diritti speciali	6
e) Partecipazione azionaria dei dipendenti: meccanismo di esercizio dei diritti di voto.....	6
f) Restrizioni al diritto di voto	6
g) Accordi tra azionisti.....	6
h) Clausole di change of control	6
i) Deleghe ad aumentare il capitale sociale e autorizzazioni all'acquisto di azioni proprie.....	7
3. COMPLIANCE	8
4. CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE	8
4.1 NOMINA E SOSTITUZIONE	8
4.2 COMPOSIZIONE	10
4.3 RUOLO DEL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE	11
4.4 ORGANI DELEGATI	15
Amministratore Delegato.....	15
Presidente del Consiglio di Amministrazione.....	15
Informativa al Consiglio di Amministrazione.....	15
4.5 ALTRI CONSIGLIERI ESECUTIVI	15
4.6 AMMINISTRATORI INDIPENDENTI	15
4.7 Lead Independent director	16
5. TRATTAMENTO DELLE INFORMAZIONI SOCIETARIE	16
5.1 INFORMAZIONI PRIVILEGIATE.....	16
5.2 INTERNAL DEALING.....	16
6. COMITATI INTERNI AL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE.....	17
7. <i>COMITATO PER LE NOMINE</i>	17
a) Composizione.....	17
b) Funzioni	17
8. <i>COMITATO PER LA REMUNERAZIONE</i>	18
a) Composizione.....	18
9. REMUNERAZIONE DEGLI AMMINISTRATORI.....	19
10. COMITATO CONTROLLO CONTROLLO E RISCHI	19
a) Composizione.....	19
b) Funzionamento	19



11. SISTEMA DI CONTROLLO INTERNO E GESTIONE DEI RISCHI	20
11.1 AMMINISTRATORE INCARICATO DEL SISTEMA DI CONTROLLO INTERNO E DI GESTIONE DEI RISCHI	20
11.2 Responsabile della FUNZIONE INTERNAL AUDIT	21
11.3 MODELLO ORGANIZZATIVO ex D.Lgs. 231/2001	21
11.4 SOCIETÀ DI REVISIONE.....	21
11.5 DIRIGENTE PREPOSTO ALLA REDAZIONE DEI DOCUMENTI CONTABILI SOCIETARI	22
12. INTERESSI DEGLI AMMINISTRATORI E OPERAZIONI CON PARTI CORRELATE	22
13. COLLEGIO SINDACALE.....	22
13.1 NOMINA DEI SINDACI.....	23
14. COMPOSIZIONE E FUNZIONAMENTO DEL COLLEGIO SINDACALE	24
15. RAPPORTI CON GLI AZIONISTI.....	25
16. ASSEMBLEE	25
17. ULTERIORI PRATICHE DI GOVERNO SOCIETARIO	27
18. CAMBIAMENTI DALLA CHIUSURA DELL'ESERCIZIO DI RIFERIMENTO.....	27

Codice/Codice di Autodisciplina: il Codice di Autodisciplina delle società quotate approvato nel marzo del 2006 (e modificato nel marzo 2010) dal Comitato per la *Corporate Governance* e promosso da Borsa Italiana S.p.A. Laddove non diversamente specificato, i riferimenti a Principi, Criteri e Commenti sono da intendersi al Codice del 2006.

Codice/ Codice di Autodisciplina 2011: il Codice di Autodisciplina delle società quotate approvato nel dicembre 2011 dal Comitato per la *Corporate Governance* e promosso da Borsa Italiana S.p.A., ABI, Ania, Assogestioni, Assonime e Confindustria.

Cod.Civ./c.c. il codice civile.

Consiglio: il Consiglio di Amministrazione di Meridie SpA.

Emittente: Meridie SpA (già “Investimenti e Sviluppo Mediterraneo SpA”).

Esercizio: l'esercizio sociale chiuso al 31 dicembre 2012.

Regolamento Emittenti Consob: il Regolamento emanato dalla Consob con deliberazione n.11971 del 1999 (come successivamente modificato) in materia di emittenti .

Regolamento Mercati Consob: il Regolamento emanato dalla Consob con deliberazione n. 16191 del 2007 (come successivamente modificato) in materia di mercati.

Regolamento Parti Correlate Consob: il Regolamento emanato dalla Consob con deliberazione n. 17221 del 12 marzo 2010 (come successivamente modificato) in materia di operazioni con parti correlate.

Relazione: la presente relazione sul governo societario e gli assetti societari che Meridie è tenuta a redigere ai sensi dell'art. 123-bis TUF.

TUF: il Decreto Legislativo 24 febbraio 1998, n. 58 (Testo Unico della Finanza).

1. PROFILO DELL'EMITTENTE

La presente Relazione intende fornire un quadro generale del sistema di governo societario adottato dall'Emittente (nel seguito anche “**Meridie**” o la “**Società**”) che, con delibera del Consiglio di Amministrazione del 31 luglio 2007, ha ritenuto di aderire al Codice di Autodisciplina secondo le modalità e i termini di seguito illustrati.

La Relazione, adempiendo agli obblighi informativi e regolamentari in materia, contiene le informazioni sugli assetti proprietari, sull'adesione ai codici di comportamento e sull'osservanza degli impegni conseguenti, evidenziando le scelte della Società in ordine alla effettiva applicazione dei principi di autodisciplina.

Il testo della Relazione è pubblicato sul sito Web della Società www.meridieinvestimenti.it, Sezione “*Investor Relations*”, alla voce “*Documenti Societari*”, ed è trasmesso a Borsa Italiana con le modalità e nei termini previsti dai regolamenti applicabili.

Nel prosieguo della Relazione sono illustrati gli organi e i soggetti che compongono l'attuale *governance* di Meridie.

2. INFORMAZIONE SUGLI ASSETTI PROPRIETARI

a) *Struttura del capitale sociale*

Il capitale sociale sottoscritto e versato di Meridie, nel corso dell'esercizio è passato da euro 50.713.000 diviso in n. 50.713.000 azioni ordinarie prive di valore nominale, ad euro 51.113.000, diviso in n. 51.713.000 azioni ordinarie, prive del valore nominale, come illustrato nella tabella sottostante.

Struttura del capitale sociale				
	N. azioni	% rispetto al c.s.	Quotato	Diritti e obblighi
Azioni ordinarie	51.713.000	100	Mercato MIV Classe 1	Godimento regolare
Azioni con diritto di voto limitato	-----	-----	-----	-----
Azioni prive di diritto di voto	-----	-----	-----	-----

b) *Restrizione al trasferimento di titoli*

Alla data della presente Relazione, non risultano restrizioni al trasferimento dei titoli della Società.

c) *Partecipazioni rilevanti nel capitale sociale*

Le azioni della Società sono ammesse nel sistema di gestione accentrata previsto dal TUF.

La composizione dell'azionariato rilevante della Società, in base alle comunicazioni effettuate alla Consob ed alle informazioni in possesso della Società, è, alla data della redazione della presente relazione, la seguente:

<i>PARTECIPAZIONI RILEVANTI NEL CAPITALE</i>			
Dichiarante	Azionista diretto	Quota % su capitale ordinario	Quota % su capitale votante
FIN POSILLIPO SPA	FIN POSILLIPO SPA	3,669	3,669
DORIGO MAURIZIO	GIRAGLIA SPA IN LIQUIDAZIONE	5,718	5,718
D'AMATO LUIGI	FRATELLI D'AMATO SPA	4,732	4,732
LETTIERI ANNALaura	LT INVESTMENT COMPANY SRL	9,202	9,202
	MCM HOLDING SPA	4,969	4,969
	LETTIERI ANNALaura	7,273	7,273
	Totale	21,444	21,444
INTERMEDIA HOLDING SPA	TRIGONE FINANZIARIA SRL	0,651	0,651
	INTERMEDIA HOLDING SPA	9,859	9,859
	Totale	10,51	10,51

d) Titoli che conferiscono diritti speciali

Non risultano emessi titoli che conferiscono diritti speciali di controllo.

e) Partecipazione azionaria dei dipendenti: meccanismo di esercizio dei diritti di voto

Non esistono piano di incentivazione basati su assegnazione di strumenti finanziari che attribuiscono facoltà di sottoscrizione di azioni e/o di esercizio del diritto di voto in favore dei dipendenti dell'Emittente

f) Restrizioni al diritto di voto

Alla data della presente Relazione, non risultano restrizioni all'esercizio di voto di azioni della Società.

g) Accordi tra azionisti

Alla data della presente Relazione, la Società non è a conoscenza dell'esistenza di accordi tra gli azionisti ai sensi dell'art. 122 del TUF.

h) Clausole di change of control

La Società non ha stipulato accordi significativi che acquistano efficacia, sono modificati o si estinguono in caso di cambiamento di controllo della società contraente.

L'assemblea degli azionisti del 20 dicembre 2010, in sede straordinaria, ha deliberato favorevolmente circa la proposta di adozione del regime di deroga, ai sensi dell'art. 104, comma 1, *ter* del TUF alle disposizioni sulla *passivity rule* previste dallo stesso all' art. 104, commi 1 e 1-*bis*, modificando conseguentemente l'art. 14 dello statuto sociale.

i) Deleghe ad aumentare il capitale sociale e autorizzazioni all'acquisto di azioni proprie

L'Assemblea degli Azionisti in data 20 dicembre 2010, ha approvato: (i) l'attribuzione al Consiglio di Amministrazione, ai sensi dell'art. 2443 cod. civ., della facoltà di aumentare a pagamento il capitale sociale ex art. 2441, comma 1, cod. civ., mediante l'emissione di nuove azioni ordinarie da offrire in opzione agli Azionisti, in una o più volte, entro il 19 dicembre 2015, per un importo complessivo massimo di euro 40.000.000,00 (l'"Aumento in Opzione"), fermo restando che , ai sensi dell'art. 2439, comma 2, cod. civ., ove l'aumento di capitale non fosse integralmente sottoscritto entro tale termine, il capitale sociale si intenderà aumentato di un importo pari alle sottoscrizioni sino a quel momento raccolte da attuarsi, a scelta del CdA, anche mediante l'assegnazione di *warrants* o diritti di sottoscrizione nel rispetto delle azioni di nuova emissione; e (ii) l'attribuzione al Consiglio di Amministrazione, ai sensi dell'art. 2443 cod. civ, della facoltà di aumentare a pagamento il capitale sociale ex art. 2441, comma 4 , cod. civ. ovvero ex art. 2441, comma 5, cod. civ., e quindi con esclusione del diritto di opzione, mediante emissione di azioni ordinarie in una o più volte entro il 19 dicembre 2015 per un importo complessivo massimo di euro 60.000.000,00 (l'"Aumento con Esclusione del Diritto di Opzione" e , insieme all'Aumento in Opzione, gli "Aumenti di Capitale") fermo restando che, ai sensi dell'art. 2439, comma 2, cod. civ. , ove l'aumento di capitale non fosse integralmente sottoscritto entro tale termine, il capitale sociale si intenderà aumentato di un importo pari alle sottoscrizioni sino a quel momento raccolte.

L'Assemblea degli Azionisti ha quindi dato mandato al Consiglio di Amministrazione di Meridie S.p.A. di stabilire modalità, termini e condizioni degli Aumenti di Capitale e della loro esecuzione, nel rispetto dei termini sopra indicati, e pertanto di determinare, anche in prossimità delle sottoscrizioni: (i) il prezzo di sottoscrizione delle azioni di nuova emissione nel rispetto delle disposizioni normative vigenti, tenuto conto tra l'altro, dell'andamento delle quotazioni delle azioni della Società, delle condizioni del mercato in prossimità dell'avvio dell'offerta e delle prassi di mercato per operazioni similari; (ii) l'esatto numero di azioni ordinarie oggetto dell'emissione e, nel caso di Aumento in Opzione, il relativo rapporto di opzione per la sottoscrizione delle azioni di nuova emissione o per l'assegnazione dei *warrants* o dei diritti di sottoscrizione; (iii) la misura dei singoli aumenti di capitale che, complessivamente, non potranno comunque eccedere il controvalore massimo previsto rispettivamente per l'Aumento in Opzione e per l'Aumento con Esclusione del Diritto di Opzione.

Non sono stati deliberati piano di acquisto di azioni proprie ai sensi degli artt. 2357 e seguenti del codice civile.

l) La Società non è soggetta a direzione e coordinamento, ai sensi e per gli effetti di cui all'art. 2497 e seguenti del cod. civ.

Per le informazioni di cui all'articolo 123 bis (lettera i) del TUF in tema di remunerazione degli amministratori si rinvia alla Relazione sulla Remunerazione approvata dal Consiglio di Amministrazione dell'Emittente ai sensi dell'articolo 123 ter del TUF e disponibile sul sito della Società www.meridieinvestimenti.it, alla sezione *Investor Relations/Documenti Societari*.

Per le informazioni di cui all'articolo 123 bis (lettera l) del TUF si rinvia alla Sezione della Relazione dedicata al Consiglio di Amministrazione (Sez. 4.1).

3. COMPLIANCE

Meridie è una società quotata dal 30 gennaio 2008 sul mercato MIV (Mercato degli *Investment Vehicles*) nel segmento riservato alle *Investment Company*, Classe 1, organizzato e gestito da Borsa Italiana S.p.A.

In ragione del proprio *status* di quotata, Meridie ha aderito al Codice di Autodisciplina di Borsa Italiana S.p.A., accessibile al pubblico sul sito web di quest'ultima (www.borsaitaliana.it) e, laddove ritenuto opportuno rispetto alle proprie esigenze e caratteristiche, ha conformato la propria *governance* alle raccomandazioni del Codice.

Si precisa che né l'Emittente né alcuna controllata avente rilevanza strategica, è soggetta a disposizioni di legge non italiana che possano influenzare la struttura di *corporate governance* dell'Emittente.

4. CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE

In conformità alla normativa vigente ed ai sensi delle disposizioni autoregolamentari del Codice, il Consiglio di Amministrazione ricopre un ruolo centrale nel sistema di *governance* della Società.

4.1 NOMINA E SOSTITUZIONE

Ai sensi dell'articolo 14 dello Statuto sociale, il Consiglio di Amministrazione può essere composto da un numero di consiglieri da tre a diciannove, a discrezione dell'assemblea. Gli amministratori durano in carica per il periodo fissato dalla deliberazione assembleare di nomina, sino a un massimo di tre esercizi. Gli amministratori scadono alla data dell'assemblea convocata per l'approvazione del bilancio relativo all'ultimo esercizio della loro carica, salve le cause di cessazione e di decadenza previste dalla legge e dallo Statuto.

Ai sensi dell'articolo 15 dello Statuto sociale, la nomina dei consiglieri avviene sulla base di liste presentate dagli azionisti, nelle quali i candidati dovranno essere elencati mediante un numero progressivo. Ogni lista deve contenere ed espressamente indicare almeno un amministratore indipendente ex art. 147 *ter* D. Lgs. 58/1998, con un numero progressivo non superiore a sette.

Ove la lista sia composta da più di sette candidati, essa deve contenere ed espressamente indicare un secondo amministratore indipendente ex art. 147 *ter* del TUF. In ciascuna lista possono inoltre essere espressamente indicati, se del caso, gli amministratori in possesso dei requisiti di indipendenza previsti dai codici di comportamento redatti da società di gestione di mercati regolamentati o da associazioni di categoria.

Tra le liste non debbono esistere elementi di collegamento, nemmeno indiretto; in caso di collegamento, sono ineleggibili i candidati in liste collegate alla lista che ottiene il maggior numero di voti.

Le liste non presentate nei termini e con le modalità specificate nello Statuto non sono ammesse in votazione.

Le liste presentate dagli Azionisti dovranno essere depositate presso la sede della Società entro il termine previsto dalla normativa vigente e messe a disposizione del pubblico nei termini e con le modalità previste dalla normativa vigente.

Ogni azionista potrà presentare o concorrere alla presentazione di una sola lista.

I soci aderenti ad uno stesso patto parasociale, quale definito dall'art. 122 del TUF e successive modifiche, come pure il soggetto controllante, le società controllate e quelle sottoposte a comune controllo, possono presentare o concorrere a presentare, una sola lista.

Ogni candidato potrà presentarsi in una sola lista a pena di ineleggibilità.

Avranno diritto di presentare le liste soltanto gli azionisti che da soli o insieme ad altri azionisti siano complessivamente titolari di azioni rappresentanti almeno il 2,5% del capitale sociale sottoscritto alla data in cui la lista viene presentata e avente diritto di voto nell'Assemblea Ordinaria o la diversa percentuale prevista dalla disciplina tempo per tempo vigente.

Alla lista devono essere allegati, a cura di chi ne effettua il deposito e sotto sua responsabilità:

- a) *L'elenco degli azionisti che concorrono a presentare la lista, munito della sottoscrizione non autenticata degli*

azionisti che siano persone fisiche (o dei loro rappresentanti legali o volontari) e di quella di coloro che auto dichiarino di essere titolari della legittimazione a rappresentare gli azionisti diversi dalle persone fisiche in forza di rappresentanza organica, legale o volontaria.

- b) *La dichiarazione, munita di sottoscrizione personale del candidato non autenticata, con la quale ciascun candidato illustra, sotto sua responsabilità, il proprio curriculum vitae professionale e gli incarichi di amministrazione e controllo ricoperti presso altre società e attesta l'inesistenza di cause di ineleggibilità e di incompatibilità nonché l'esistenza dei requisiti che siano prescritti per la nomina, con l'eventuale indicazione dell'idoneità a qualificarsi come indipendente ai sensi della normativa vigente e delle disposizioni statutarie. Dovrà inoltre essere depositata, entro il termine previsto dalla normativa vigente, l'apposita certificazione rilasciata da un intermediario abilitato comprovante la titolarità, al momento del deposito della lista presso la Società, del numero di azioni necessario alla presentazione della stessa.*

La mancanza degli allegati o del deposito, entro il termine previsto, della suddetta certificazione comporta che la lista si considera come non presentata.

Ogni avente diritto al voto potrà votare una sola lista; sono annullati i voti espressi dallo stesso votante a favore di più liste.

Risultano eletti quali membri del Consiglio di Amministrazione i candidati indicati nella lista che ottiene il maggior numero di voti ("lista di maggioranza"), in numero pari al numero complessivo dei componenti dell'organo amministrativo da eleggere, meno uno. Se la "lista di maggioranza" contiene un numero di candidati superiore al numero complessivo dei componenti dell'organo amministrativo da eleggere, risultano eletti i candidati con numero progressivo inferiore pari al numero complessivo dei componenti dell'organo amministrativo da eleggere, meno uno.

Risulta inoltre eletto un consigliere tratto dalla seconda lista che ha ottenuto il maggior numero di voti e che, ai sensi delle disposizioni applicabili, non sia collegata neppure indirettamente con i soci che hanno presentato o votato la lista di maggioranza ("lista di minoranza"), in persona del candidato indicato col primo numero della lista medesima; tuttavia, qualora all'interno della lista di maggioranza non risulti eletto nemmeno un amministratore indipendente ai sensi dell'art. 147 *ter* del TUF, in caso di consiglio di non più di sette membri, risulterà eletto, anziché il capolista della lista di minoranza, il primo amministratore indipendente ex art. 147 *ter* del TUF indicato nella lista di minoranza.

Non si terrà comunque conto delle liste che non abbiano conseguito una percentuale di voti almeno pari alla metà di quella richiesta per la presentazione delle medesime.

Nel caso in cui sia presentata una sola lista:

- a) *se il numero dei candidati indicati nella lista sia pari al numero dei membri del Consiglio di Amministrazione da eleggere, si procede alla votazione "in blocco" di detta unica lista, in cui i candidati risultano tutti eletti ove la lista stessa consegua il voto favorevole della maggioranza del capitale presente in Assemblea; l'astensione dal voto è parificata alla assenza;*
- b) *se il numero dei candidati indicati nella lista sia superiore al numero dei membri dell'organo amministrativo da eleggere, si procede ad una votazione "per preferenze";*
- c) *se il numero dei candidati indicati nella lista sia inferiore al numero dei membri dell'organo amministrativo da eleggere, si procede ad una votazione "per preferenze", ammettendo l'espressione di preferenze sia per chi risulti candidato in detta lista sia per chiunque altro venga candidato nel corso dell'Assemblea da chiunque abbia diritto di voto nell'Assemblea stessa, indipendentemente dalla sua quota di partecipazione al capitale sociale.*

Nel caso di votazione "per preferenze", risultano eletti coloro che ottengono il maggior numero di preferenze; in caso di parità di preferenze, risulta eletto il candidato più anziano d'età. Qualora all'esito della votazione "per preferenze" non risulti eletto alcun amministratore indipendente ex art. 147 *ter* del TUF, in caso di consiglio di non più di sette membri, oppure risulti eletto un solo amministratore indipendente ex art. 147 *ter*, in caso di consiglio di non più di sette membri, sarà eletto, al posto dell'amministratore che abbia ricevuto il minore numero di preferenze, il candidato avente i requisiti di amministratore indipendente ex art. 147 *ter*, che abbia

ricevuto il maggior numero di preferenze (ovvero, in caso di consiglio di più di sette membri senza alcun amministratore indipendente ex art. 147 *ter*, saranno eletti, al posto dei due amministratori che abbiano ricevuto il minor numero di voti, i due candidati aventi i requisiti di amministratore indipendente ex art. 147 *ter*, che abbiano ricevuto il maggior numero di preferenze).

Alla votazione “per preferenze”, ammettendo in tal caso l’espressione di preferenze per chiunque venga candidato nel corso dell’Assemblea stessa, indipendentemente dalla sua quota di partecipazione al capitale sociale, si procede pure nel caso non sia stata presentata alcuna lista, fermo restando l’obbligo di nominare almeno un amministratore indipendente ex art. 147-*ter* del TUF, ovvero almeno due qualora il Consiglio sia composto da più di sette componenti.

Qualora un amministratore, per qualsiasi motivo, cessi dalla carica, e sempre che permanga in carica la maggioranza degli amministratori eletti dall’Assemblea, il Consiglio di Amministrazione provvederà alla sua sostituzione ai sensi dell’articolo 2386 cod. civ., nominando il primo dei candidati non eletti dalla lista cui apparteneva l’amministratore cessato dalla carica nel rispetto comunque di quanto il presente articolo prevede in tema di nomina degli amministratori non appartenenti alla “lista di maggioranza”.

Nel caso in cui non si possa addivenire alla nomina di candidati indicati nella stessa lista cui apparteneva l’amministratore cessato dalla carica, viene nominato quale membro dell’organo amministrativo il candidato indicato come indipendente in altra lista, in mancanza, il candidato non eletto di altra lista che abbia ottenuto il maggior numero di preferenze; qualora anche mediante questi criteri non si addivenga ad una nomina, dapprima il Consiglio di Amministrazione e poi l’Assemblea provvedono a detta nomina, senza limitazione di nominativi.

Resta fermo, in caso di sostituzione di un amministratore indipendente ex articolo 147-*ter* del TUF, l’obbligo di mantenere la presenza di almeno un amministratore indipendente ex articolo 147-*ter* del TUF, ovvero almeno due qualora il Consiglio sia composto da più di sette componenti.

Ogni qualvolta la maggioranza dei componenti il Consiglio di Amministrazione di nomina assembleare venga meno per qualsiasi causa o ragione, i restanti Consiglieri di Amministrazione di nomina assembleare si intendono dimissionari. La loro cessazione ha effetto dal momento in cui il Consiglio è stato ricostituito dall’Assemblea, convocata d’urgenza dagli Amministratori rimasti in carica.

Meridie, in quanto iscritto nell’albo generale degli intermediari finanziari ex articolo 106 del Testo Unico Bancario (TUB), ai fini della valutazione dei requisiti di professionalità, onorabilità ed indipendenza dei membri che svolgono funzioni di direzione, amministrazione e controllo, è soggetta anche alla normativa di settore derivante dal TUB e al provvedimento Banca d’Italia del 14 maggio 2009.

Piani di successione

Con riferimento alle pratiche adottate dalla Società, fatta eccezione per quanto previsto ai sensi di statuto in merito alla presentazione delle liste di cui al precedente paragrafo 4.1, la Società non ha ritenuto di prevedere l’adozione di un piano di successione per l’amministratore esecutivo.

4.2 COMPOSIZIONE

Il Consiglio di Amministrazione dell’Emittente, nella attuale composizione, è stato nominato dall’assemblea degli azionisti in data 2 maggio 2012 e resterà in carica fino all’approvazione del bilancio al 31.12.2014. La nomina è avvenuta “per preferenze”.

Il Consiglio di Amministrazione della Società, risulta composto come riportato in **TABELLA 1**, con evidenza rispetto al precedente in carica.

Per una sintetica informativa sulle caratteristiche professionali e personali dei Consiglieri, si rimanda alla sezione *Investor Relations/Documenti Societari* del sito (www.meridieinvestimenti.it).

Cumulo massimo degli incarichi ricoperti in altre società

Con delibera del 26 febbraio 2009 il Consiglio, in ottemperanza all'art. 1.C.3 del Codice, ha espresso il proprio orientamento in merito al numero massimo di incarichi da parte dei propri membri che possa essere considerato compatibile con un efficace svolgimento dell'incarico di amministratore della Società. A tal fine individua criteri generali differenziati in ragione dell'impegno connesso a ciascun ruolo, anche in relazione alla natura e alla dimensione delle società in cui gli incarichi sono ricoperti, deliberando l'adozione di una procedura e i relativi criteri. In merito, si sono individuate, quali società di rilevanti dimensioni, le società quotate e quelle con fatturato superiore a 150 milioni di euro e si sono fissati i seguenti limiti di incarico tenendo conto che gli incarichi ricoperti in più società appartenenti al medesimo gruppo (ivi incluso il gruppo Meridie), devono essere considerati quale unico incarico con prevalenza dell'incarico comportante il maggior impegno professionale:

- numero massimo di incarichi di amministratore non esecutivo per un amministratore esecutivo Meridie nelle società sopra indicate: non più di 5;
- numero massimo di incarichi di amministratore esecutivo nelle società sopra indicate e non esecutivo o indipendente in Meridie: non più di 7;
- numero massimo di incarichi di amministratore non esecutivo o sindaco nelle società sopra citate e non esecutivo o indipendente in Meridie: non più di 10.

Induction Programme

Ad oggi, la Società non ha ritenuto necessario effettuare alcuna attività di "induction" a favore dei membri degli organi sociali, in virtù della comprovata capacità ed esperienza professionale degli stessi, ritenuta ampiamente adeguata alla realtà ed alle dinamiche aziendali.

4.3 RUOLO DEL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE

In fase di pre-quotazione ed in prospettiva dell'attività da svolgere, la Società nel rispetto della *best practice* si è dotata di una struttura di *governance* ritenuta idonea con riferimento alla dimensione, al funzionamento del Consiglio (di cui due membri su sette sono indipendenti) e dei comitati interni, anche sulla base della valutazione dei requisiti di onorabilità e professionalità dei rispettivi componenti.

L'articolo 18 dello Statuto della Società, prevede che il Consiglio di Amministrazione si riunisce, anche fuori della sede sociale purchè nell'Unione Europea o in Svizzera, ogni volta che il Presidente lo ritenga opportuno, nonché quando ne venga fatta richiesta da almeno un terzo dei consiglieri in carica o da anche un solo membro del Collegio Sindacale.

Il Consiglio viene convocato dal Presidente con avviso inviato mediante posta, telegramma, telefax o posta elettronica almeno tre giorni prima della riunione, ovvero, in caso di urgenza, almeno ventiquattro ore prima della riunione. Saranno comunque valide le riunioni consiliari, altrimenti convocate, qualora partecipino tutti i consiglieri e i sindaci effettivi in carica.

La segreteria societaria provvede all'invio della documentazione oggetto delle riunioni consiliari, unitamente all'avviso di convocazione o con congruo anticipo, in funzione delle tematiche da affrontare, le quali giustificano per altro, anche la partecipazione di soggetti esterni al consiglio, quali dirigenti dell'emittente e/o delle controllate, o responsabili delle funzioni aziendali competenti secondo la materia oggetto di trattazione, al fine di fornire gli opportuni approfondimenti sugli argomenti posti all'ordine del giorno. Per la validità delle deliberazioni del consiglio sono necessari la presenza effettiva della maggioranza dei consiglieri e il voto favorevole della maggioranza dei presenti. Le riunioni del consiglio di amministrazione si possono svolgere anche per audio conferenza o videoconferenza, a condizione che: (a) siano presenti nello stesso luogo il presidente e il segretario della riunione, se nominato, che provvederanno alla formazione e sottoscrizione del verbale, dovendosi ritenere svolta la riunione in detto luogo; (b) che sia consentito al presidente della riunione di accertare l'identità degli intervenuti, regolare lo svolgimento della riunione, constatare e proclamare i risultati della votazione; (c) che sia consentito al soggetto verbalizzante di percepire adeguatamente gli eventi della riunione oggetto della verbalizzazione; (d) che sia consentito agli intervenuti di partecipare alla discussione ed alla votazione simultanea sugli argomenti all'ordine del giorno, nonché di visionare, ricevere o trasmettere

documenti.

Nel corso dell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2012 il Consiglio di Amministrazione della Società ha tenuto 12 riunioni, con una durata media per riunione di circa 120 minuti.

Per l'esercizio in corso si è tenuta, al momento in cui viene redatta la presente Relazione, una riunione in data 8 marzo 2013, una relativa tra l'altro all'approvazione della presente relazione in data 25 marzo 2013, una in data 29 marzo 2013, e sono state programmate almeno altre 3 riunioni, come da calendario degli eventi societari, comunicato al mercato in data 23 gennaio 2013.

L'articolo 14 dello Statuto prevede che all'organo amministrativo è data la facoltà, ferma restando la concorrente competenza dell'Assemblea Straordinaria, di assumere le deliberazioni concernenti la fusione nei casi previsti dagli articoli 2505 e 2505-*bis* cod. civ. e la scissione nei casi di cui al combinato disposto degli articoli 2506-*ter* e 2505 o 2505-*bis* cod. civ., l'istituzione o la soppressione di sedi secondarie, l'indicazione di quali tra gli amministratori hanno la rappresentanza della Società, la riduzione del capitale in caso di recesso del socio, gli adeguamenti dello Statuto a disposizioni normative, il trasferimento della sede sociale nel territorio nazionale, il tutto ai sensi dell'articolo 2365, comma 2, cod. civ.

L'organo amministrativo e i suoi eventuali organi delegati, hanno inoltre la facoltà di compiere, senza necessità di autorizzazione dell'Assemblea, tutti gli atti e le operazioni che possono contrastare il conseguimento degli obiettivi di un'offerta pubblica di acquisto o di scambio, dalla comunicazione con cui la decisione o il sorgere dell'obbligo di promuovere l'offerta sono stati resi pubblici sino alla chiusura o decadenza dell'offerta stessa. L'organo amministrativo, e i suoi eventuali delegati, hanno inoltre la facoltà di adottare decisioni, non ancora attuate in tutto o in parte e che non rientrano nel corso normale delle attività della Società, prese prima della comunicazione di cui sopra e la cui attuazione possa contrastare il conseguimento degli obiettivi dell'offerta.

L'articolo 19 dello statuto della Società, stabilisce inoltre che l'organo amministrativo è investito dei più ampi poteri per la gestione ordinaria e straordinaria della società, con facoltà di compiere tutti gli atti ritenuti opportuni per il conseguimento dell'oggetto sociale, esclusi soltanto quelli riservati all'assemblea dalla legge.

Il Consiglio di Amministrazione della Società, nell'ambito delle proprie riunioni si riserva:

- l'esame e l'approvazione dei piani strategici e finanziari dell'Emittente, nonché il periodico monitoraggio della loro attuazione;
- l'esame e l'approvazione dei piani strategici, industriali e finanziari del gruppo, di cui l'Emittente è a capo, nonché il periodico monitoraggio della loro attuazione;
- la definizione del sistema di governo societario dell'Emittente stesso.
- la definizione della struttura del gruppo di cui l'Emittente è a capo.

Il Consiglio di Amministrazione per la verifica della struttura di *governance* e dell'assetto tecnico operativo della Società si avvale del Comitato Controllo e Rischi nonché per l'attività di *audit* sul sistema di controllo interno e sulla gestione dei conflitti di interesse, in qualità di *co-sourcer* a supporto del Presidente del Comitato Controllo e Rischi di Meridie, di un consulente esterno di primario standing,

In particolare, il Consiglio, attraverso le analisi riportate dal comitato Controllo e Rischi, di volta in volta, valuta e delibera eventuali correttivi da adottare in funzione di quanto rilevato nel rispetto dei principi.

Il Consiglio ha valutato il generale andamento della gestione sulla base delle informazioni puntualmente ricevute dagli organi delegati, operandone in particolare un confronto con i risultati programmati in occasione dell'approvazione dei rendiconti periodici, e alla luce del fatto che le attività di investimento della Società sono relativamente recenti, la verifica di tali risultati rispetto a quelli programmati è allo stato ancora di agevole riscontro.

Il Consiglio di Amministrazione valuta il generale andamento delle controllate, sulla base dell'informativa periodica ricevuta dagli organi delegati, oltre a prevedere normalmente la presenza sistematica del *management* della Società negli organi di amministrazione e controllo.

In considerazioni delle dimensioni della Società e del ruolo centrale ricoperto dal consiglio di Amministrazione,



che viene periodicamente coinvolto ed informato su tutte le operazioni societarie, e della definizione delle deleghe operative conferite, il Consiglio non ha stabilito ulteriori criteri per individuare operazioni di rilievo strategico, economico, patrimoniale o finanziario per l'Emittente rispetto a quanto prevista dalla disciplina normativa applicabile all'Emittente.

Il Consiglio ha effettuato la valutazione sulle caratteristiche personali e professionali dei propri membri sia in sede di nomina che di conferimento di delega. Inoltre in sede di redazione della presente Relazione, ed almeno una volta l'anno, il Consiglio verifica il funzionamento dello stesso e dei propri organi attraverso l'esame del numero delle riunioni e delle modalità di riunione rispetto allo statuto ed ai regolamenti interni dei singoli organi. La valutazione sul funzionamento e sulla composizione dell'organo viene fatta anche dalla funzione di *Internal Audit* attraverso le verifiche del consulente esterno KPMG e dall'organismo di vigilanza nell'ambito delle rispettive funzioni. Per l'esercizio in corso le valutazioni sul funzionamento degli organi di gestione hanno avuto esito positivo.

Il Consiglio non ha espresso agli azionisti, prima della nomina, orientamenti sulle figure professionali la cui presenza in consiglio sia ritenuta opportuna ulteriori rispetto a quelle previste dalla normativa applicabile e dai regolamenti interi dei singoli comitati.

TABELLA 1

Consiglio di Amministrazione

Carica	Componenti	in carica dal	In carica fino a	Lista (Mlm) ***	Esec.	Non esec.	Indip. da Codice	Indip. da TUF	(%) CdA e comitati ***	altri incarichi ***	****
Presidente e AD	Lettieri Giovanni	06/08/2009 02/05/2012*	appr. Bilancio al 31/12/2011 Appr. Bilancio 31/12/2014	Per preferenze*	X					2	
Consigliere	Lettieri Giuseppe	06/08/2009 02/05/2012*	appr. Bilancio al 31.12.2011 appr. Bilancio 31/12/2014	Per preferenze*		x				1	
Consigliere	Romano Americo	06/08/2009 02/05/2012*	appr. Bilancio al 31/12/2011 Appr. Bilancio 31/12/2014	Per preferenze*		x				1	x
Consigliere	Lo Cicero Massimo	06/08/2009	01/05/2012								x
Consigliere.	Francesco Caputo Nasseti	02/05/2012*	appr. Bilancio al 31/12/2014	Per preferenze*		x				1	
Consigliere Ind.	Esposito De Falco Salvatore	Coopt. 23/03/2011 Ratif. Ass. 29/04/2011 02/05/2012*	appr. Bilancio al 31/12/2011 Appr. Bilancio 31/12/2014	Per preferenze*		x	x	x			x
Consigliere	Testa Arturo	Coopt. 14/09/2011 Ratif. Ass. 29/04/2011 02/05/2012*	appr. Bilancio al 31/12/2011 Appr. Bilancio 31/12/2014	Per preferenze*		x					
Consigliere Ind./Lead Ind. Director	Artioli Ettore	06/08/2009 02/05/2014*	appr. Bilancio al 31/12/2011 Appr. Bilancio 31/12/2014	Per preferenze*		x	x	x		1	x

* Per preferenze (cfr. par. 4.2.)

** Percentuale di partecipazione alle riunioni del CdA e dei Comitati.

*** Numero totale di incarichi di amministratore o sindaco ricoperti in altre società quotate in mercati regolamentati (anche esteri), in società finanziarie, bancarie, assicurative o di rilevanti dimensioni.



4.4 ORGANI DELEGATI

Amministratore Delegato

Con delibera consiliare del 7 maggio 2012, a seguito della delibera assembleare del 2 maggio 2012, il consiglio di amministrazione ha individuato al proprio interno un amministratore delegato nella persona del Presidente del consiglio di amministrazione Giovanni Lettieri cui sono stati attribuiti i poteri di

- rappresentanza, anche giudiziale,
- conferimento di incarichi di consulenza,
- assunzione e licenziamento di personale dirigente e non dirigente
- compimento di attività gestionali nei limiti di euro 5 milioni
- costituzione e revoca di procuratori per determinate categorie di atti.

All'Amministratore Delegato è stata inoltre data la facoltà di attribuire alcuni poteri di cui ai punti precedenti al Direttore Finanziario della Società Maddalena De Liso, con formalizzazione degli stessi a mezzo di specifica procura.

In ogni caso lo statuto prevede che il consiglio di amministrazione sia comunque informato a cura dell'amministratore delegato sul generale andamento della gestione, sulla sua prevedibile evoluzione, sull'attività svolta e sulle operazioni di maggior rilievo economico, finanziario e patrimoniale effettuate dalla Società.

Presidente del Consiglio di Amministrazione

L'articolo 17 dello statuto prevede che il Consiglio, qualora non vi abbia provveduto l'Assemblea in sede di nomina dello stesso, deve designare tra i suoi membri il Presidente, al quale ai sensi dell'articolo 20 dello statuto, spetta la rappresentanza legale della Società.

L'Assemblea dei soci in data 2 maggio 2012 ha eletto quale Presidente del Consiglio di Amministrazione Giovanni Lettieri.

Verificandosi la coincidenza tra la funzione del Presidente e dell'Amministratore Delegato, è stata prevista, come per altro già negli esercizi precedenti, la figura del *Lead Independent Director*.

Informativa al Consiglio di Amministrazione

Per prassi aziendale l'organo delegato riferisce al Consiglio preventivamente o alla prima riunione utile, circa le attività di gestione e di investimento, anche relativamente a quelle rientranti nelle deleghe conferite.

Il Consiglio di Amministrazione della Società si riunisce, salvo particolari periodi dell'anno, con cadenza almeno bimestrale.

L'Amministratore Delegato, in particolare, nel corso dell'esercizio ha riferito almeno bimestralmente sulle attività in essere.

4.5 ALTRI CONSIGLIERI ESECUTIVI

Il Consiglio di Amministrazione, ha indicato il consigliere Giuseppe Lettieri quale Presidente della controllata Medsolar S.p.A.

4.6 AMMINISTRATORI INDIPENDENTI

Alla data di redazione della presente Relazione, la Società annovera fra i membri del Consiglio di Amministrazione come indipendenti, il Dott. Ettore Artioli e il Prof. Salvatore Esposito De Falco, in conformità alla definizione d'indipendenza di cui all'articolo 148, terzo comma del TUF e del criterio applicativo del Codice.

Il Consiglio ha verificato in occasione della riunione del 7 maggio 2012 i requisiti, tra cui quelli d'indipendenza, dei propri membri.



Il requisito viene verificato almeno una volta l'anno dal Consiglio dell'Emittente mediante questionario auto dichiarativo fornito dai soggetti interessati.

Il Collegio sindacale ha verificato la corretta applicazione dei criteri e delle procedure di accertamento adottati dal consiglio per valutare l'indipendenza dei propri membri secondo quanto previsto dal Codice e dai criteri applicativi 3.C. 1 e ss.

Gli amministratori indipendenti si sono riuniti in occasione dei comitati interni di cui fanno parte, anche se alla presenza del terzo membro consigliere non esecutivo e, talvolta, di un componente del collegio sindacale.

Gli amministratori indipendenti non hanno preso uno specifico impegno a mantenere l'indipendenza all'atto della loro presentazione delle liste, essendo stati nominati "per preferenza". La sussistenza del requisito viene però verificato dal Consiglio e dal Collegio Sindacale periodicamente ed almeno una volta l'anno.

4.7 Lead Independent director

Il Consiglio di Amministrazione della Società, avendo rilevato la concentrazione in capo alla stessa persona (Giovanni Lettieri) delle funzioni di Presidente e Amministratore Delegato, in osservanza al criterio applicativo 2.C.3. del Codice e previa consultazione del Comitato delle Nomine, ha nominato, riconfermandolo, in data 14 maggio 2012, il Sig. Ettore Artioli, già consigliere indipendente, quale *Lead Independent Director*.

5. TRATTAMENTO DELLE INFORMAZIONI SOCIETARIE

5.1 INFORMAZIONI PRIVILEGIATE

La Società ha adottato un regolamento per la gestione delle c.d. "Informazioni Privilegiate" (intendendosi per tali le informazioni di carattere preciso non rese pubbliche, concernenti direttamente o indirettamente uno o più emittenti strumenti finanziari, che se rese pubbliche, potrebbero influire in modo sensibile sui prezzi di tali strumenti finanziari), ed ha provveduto ad istituire il Registro delle persone che hanno accesso alle informazioni privilegiate (Registro "*Insider*"). La procedura inerente al regolamento, è disponibile sul sito societario (www.meridieinvestimenti.it), alla sezione *Investor Relations/Documenti Societari*.

Detto registro è tenuto e gestito, come da delibera consiliare del 13 maggio 2009, dal Responsabile del Registro Sig. Renato Esposito, *Investor Relator* della Società, assistito in tale funzione dalla Servizio Titoli S.p.A., mediante l'utilizzo di un sistema che garantisce l'immodificabilità, la consultazione e l'estrazione dei dati inseriti, nonché la tracciabilità di tutti gli accessi dei dati inseriti.

Meridie, in linea con gli orientamenti interpretativi di Consob, ha inteso adottare una soluzione improntata a principi di prudenza e di trasparenza che disciplini la gestione interna e la comunicazione all'esterno delle informazioni sui fatti che accadono nella sfera di attività della Società e delle sue eventuali controllate. In tale contesto l'Amministratore Delegato sovrintende alla comunicazione al pubblico ed alle autorità dei fatti che accadono nella sfera di attività di Meridie.

Amministratori, Sindaci, dipendenti e collaboratori esterni sono tenuti a mantenere riservati i documenti e le informazioni acquisite nello svolgimento dei loro compiti e funzioni.

5.2 INTERNAL DEALING

La Società, con delibera del 31 luglio 2007, con efficacia subordinata all'ammissione a quotazione delle azioni della Società sul Mercato Telematico Azionario, ha inoltre adottato un Codice di comportamento in materia di *Internal Dealing*, pubblicato sul sito web della Società (www.meridieinvestimenti.it), sezione *Investor Relations/Documenti Societari*, in tale codice in particolare, sono definiti i soggetti tenuti ad effettuare le comunicazioni alla Società, al pubblico e alla Consob, e nella quale è dettata la procedura per l'adempimento degli obblighi in materia. Sono inoltre previsti i c.d. *black out periods*, in corrispondenza dei quali i soggetti individuati dal codice, tra cui anche i membri del Consiglio di Amministrazione e controllo, non possono compiere



operazioni sulle azioni della Società o su strumenti finanziari ad esse collegate.

In adempimento a quanto previsto dalla normativa applicabile, Meridie dopo averli identificati, ha dato informazione ai soggetti interessati dell'avvenuta identificazione e degli obblighi connessi.

6. COMITATI INTERNI AL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE

Il Consiglio di Amministrazione della Società, con delibera del 7 maggio 2012, ha istituito i seguenti comitati interni: Comitato per le Nomine e per la Remunerazione e Comitato per il Controllo e Rischi. I due Comitati sono costituiti da consiglieri non esecutivi per la maggioranza indipendenti.

Al riguardo, occorre segnalare che la Società, recependo le linee guida del nuovo Codice di Autodisciplina redatto da Borsa Italiana nel dicembre 2011, in considerazioni delle dimensioni della stessa, pur nel rispetto del principio di ottimizzazione della struttura di *governance*, ha optato per la possibilità di accorpate funzioni e competenze dei Comitati per la Remunerazione e le Nomine, lasciando invece ad un comitato *ad hoc* le materie che concernono il processo dei controlli e della valutazione dei rischi connessi all'attività (Comitato Controllo e Rischi) che, nel caso di Meridie, incorpora anche le funzioni di comitato per le Operazioni con Parti Correlate.

La Società ha altresì nominato un comitato per gli Investimenti, composto da membri esterni al Consiglio di Amministrazione, con facoltà consultive in merito alle attività di investimento e disinvestimento.

7. COMITATO PER LE NOMINE

a) Composizione

Il Comitato per le Nomine, per l'esercizio 2012 è risultato composto, fino alla data del 2 maggio 2012, dai consiglieri Salvatore Esposito De Falco (indipendente), Ettore Artioli (indipendente) e Massimo Lo Cicero, quest'ultimo in qualità di Presidente. Successivamente alla nomina dei nuovi organi sociali, effettuata in occasione dell'assemblea ordinaria degli azionisti tenutasi in seconda convocazione in data 2 maggio 2012, il Consiglio di Amministrazione della Società, in data 7 maggio 2012 ha accorpato le funzioni del Comitato per le Nomine e di quello per la Remunerazione, nominato i membri nelle persone di Salvatore Esposito De Falco (indipendente), Arturo Testa (consigliere non esecutivo) ed Ettore Artioli (indipendente), quest'ultimo, anche in virtù del possesso di adeguata conoscenza ed esperienza in materia finanziaria e di politiche retributive, in qualità di Presidente, e successivamente in data 14 maggio 2012, approvato il regolamento, i cui principali assunti afferenti il suo funzionamento, sono di seguito riportati.

b) Funzioni

Al comitato è demandato il compito di:

- I.** formulare pareri al Consiglio di Amministrazione in merito alla dimensione e alla composizione dello stesso, esprimere raccomandazioni in merito alle figure professionali la cui presenza all'interno del Consiglio sia ritenuta opportuna nonché sugli argomenti relativi al cumulo di incarichi ed alle attività esercitate in concorrenza da parte degli Amministratori;
- II.** proporre al consiglio di amministrazione i candidati alla carica di amministratore nei casi di cooptazione;
- III.** valutare periodicamente l'adeguatezza, la coerenza complessiva e la concreta applicazione della politica sulla remunerazione degli Amministratori e dei Dirigenti con responsabilità strategica;
- IV.** formulare al Consiglio proposte in materia;
- V.** presentare proposte o esprimere pareri sulla remunerazione degli Amministratori Esecutivi e degli altri Amministratori che ricoprono particolari cariche, nonché sulla fissazione degli obiettivi di performance correlati alla componente variabile di tale remunerazione; monitorare l'applicazione delle decisioni adottate dal Consiglio stesso, verificandone, in particolare, l'effettivo raggiungimento degli obiettivi di performance.



I componenti del comitato possono essere revocati dalla carica nel caso di: (i) mancata partecipazione ad una o più riunioni anche non consecutive senza giustificato motivo, nell'arco di dodici mesi consecutivi, e (ii) mancato rispetto degli obblighi di riservatezza.

In riferimento all'esercizio in corso, e alla data della presente Relazione, il comitato ha tenuto una riunione, in data 8 giugno 2012, sotto la nuova denominazione di Comitato Remunerazione e Nomine, a seguito dell'accorpamento di funzioni, come segnalato in precedenza.

8. COMITATO PER LA REMUNERAZIONE

a) Composizione

Il Comitato per la Remunerazione per l'esercizio 2012 è risultato composto, fino alla data del 2 maggio 2012, dal consigliere Arturo Testa (consigliere non esecutivo), dal consigliere Salvatore Esposito De Falco (indipendente) e dal consigliere Ettore Artioli (indipendente), quest'ultimo in qualità di Presidente.

Come segnalato in precedenza, successivamente alla nomina dei nuovi organi sociali effettuata in occasione dell'assemblea ordinaria degli azionisti tenutasi in seconda convocazione in data 2 maggio 2012, il Consiglio di

Amministrazione della Società, in data 7 maggio 2012 ha accorpato le funzioni del Comitato per le Nomine e di quello per la Remunerazione, nominato i membri nelle persone di Salvatore Esposito De Falco (indipendente), Arturo Testa ed Ettore Artioli (indipendente), quest'ultimo, anche in virtù del possesso di adeguata conoscenza ed esperienza in materia finanziaria e di politiche retributive, in qualità di Presidente, e successivamente in data 14 maggio 2012, approvato il regolamento, i cui principali assunti afferenti il suo funzionamento, sono stati in precedenza riportati.

b) Funzioni

Si rinvia al paragrafo precedente.

Il ruolo del Comitato per la Remunerazione ha assunto maggiore rilevanza alla luce della necessità di individuare, adottare e redigere la politica della remunerazione degli amministratori esecutivi e dei dirigenti con responsabilità strategiche del Gruppo Meridie nonché, ai sensi della stessa e per il futuro, valutare ed autorizzare scostamenti tra l'attribuzione di remunerazioni e la stessa politica adottata.

Nel corso dell'esercizio di riferimento il comitato per la remunerazione ha tenuto due riunioni, regolarmente verbalizzate, di cui la seconda, in data 8 giugno 2012, già sotto la denominazione di Comitato Remunerazione e Nomine, a seguito dell'accorpamento di funzioni. In particolare, in data 15 marzo 2012, ha deliberato di approvare, con il parere favorevole del Collegio Sindacale, la politica sulla remunerazione del gruppo Meridie, così come disposto dall'art. 123-ter del TUF, la quale è stata recepita nella relazione approvata dal Consiglio di Amministrazione della Società in data 20 marzo 2012 che è stata sottoposta, nella sezione di competenza, all'assemblea dei soci tenutasi in seconda convocazione in data 2 maggio 2012, chiamata, tra l'altro, ad approvare il Bilancio d'Esercizio 2011.

Analogamente, in data 29 marzo 2013, il consiglio di amministrazione della Società, su proposta del comitato remunerazione e nomine, ha approvato la politica sulla remunerazione, con il parere favorevole del collegio sindacale, e redatto la relazione che sarà sottoposta, nella sezione di competenza, all'assemblea dei soci prevista in prima convocazione il giorno 30 aprile 2013, in sede di approvazione del Bilancio d'Esercizio 2012.

E' inoltre stabilito che ai lavori del comitato sono invitati a partecipare il presidente del collegio sindacale o altro sindaco effettivo da questi designato.



9. REMUNERAZIONE DEGLI AMMINISTRATORI

Per i contenuti del presente paragrafo si rinvia alla Relazione sulla Remunerazione degli Amministratori e dei dirigenti con Responsabilità Strategica di Meridie, deliberata e pubblicata ai sensi dell'art. 123 ter del TUF, disponibile sul sito internet della Società www.meridieinvestimenti.it, alla sezione *Investor Relations/Documenti Societari*.

La prima parte della Relazione sulla Remunerazione sarà oggetto del voto, non vincolante, degli azionisti in occasione dell'assemblea annuale per l'approvazione del bilancio di esercizio in programma in prima convocazione il prossimo 30 aprile 2013.

10. COMITATO CONTROLLO E RISCHI

a) *Composizione*

Il comitato per il controllo e rischi (già, Comitato per il Controllo Interno”), per l'esercizio 2012 è risultato composto, fino alla data del 2 maggio 2012 dai consiglieri: Massimo Lo Cicero (consigliere non esecutivo), Ettore Artioli (indipendente) e Salvatore Esposito De Falco (indipendente), quest'ultimo in qualità di Presidente. Come segnalato in precedenza, successivamente alla nomina dei nuovi organi sociali effettuata in occasione dell'assemblea ordinaria degli azionisti tenutasi in seconda convocazione in data 2 maggio 2012, il Consiglio di Amministrazione della Società, in data 7 maggio 2012 ha istituito in luogo del comitato in oggetto, quello denominato per il “Controllo e Rischi”, nelle persone dei consiglieri: Ettore Artioli (indipendente), Americo Romano (consigliere non esecutivo) e Salvatore Esposito De Falco (indipendente), quest'ultimo in qualità di Presidente, aggiornandone in tal modo le funzioni, alla luce delle disposizioni indicate nel Codice di Autodisciplina.

Il comitato, nello svolgimento delle proprie funzioni, ha la facoltà di accedere alle informazioni e funzioni aziendali necessarie per lo svolgimento dei propri compiti, nonché di avvalersi di consulenti esterni, nei termini stabiliti dal Consiglio di Amministrazione.

La Società mette a disposizione del comitato le risorse finanziarie adeguate per lo svolgimento dei propri compiti, nei limiti del *budget* approvato dal consiglio di amministrazione della Società.

Di seguito riportiamo i principali assunti afferenti il funzionamento del comitato, così come definiti dal nuovo regolamento approvato dal Consiglio di Amministrazione della Società in data 14 maggio 2012.

b) *Funzionamento*

- I.** esprimere pareri su specifici aspetti inerenti alla identificazione dei principali rischi aziendali;
- II.** svolgere la funzione di Internal Audit, servendosi per questo della KPMG in *co-sourcing*.
- III.** valutare unitamente al Dirigente Preposto la redazione dei documenti contabili societari e sentiti il revisore legale e il Collegio Sindacale, il corretto utilizzo dei principi contabili e nel caso di gruppi, la loro omogeneità ai fini della redazione del bilancio consolidato;
- IV.** esaminare le relazioni periodiche, aventi ad oggetto la valutazione del sistema di controllo interno e di gestione dei rischi e quelle di particolare rilevanza;
- V.** effettuare lo svolgimento di verifiche su specifiche aree operative, dandone contestuale comunicazione al Presidente del Collegio Sindacale;
- VI.** riferire al Consiglio, almeno semestralmente, in occasione dell'approvazione della relazione finanziaria annuale e semestrale, sull'attività svolta nonché sull'adeguatezza del sistema di controllo interno e di gestione dei rischi,
- VII.** verificare la corretta applicazione della Procedura con Parti Correlate adottate dalla Società, esprimere il proprio parere in merito alle Operazioni con Parti Correlate come previsto dalla menzionata procedura.

I componenti del comitato possono essere revocati dalla carica nel caso di: (i) mancata partecipazione a due o più



riunioni anche non consecutive senza giustificato motivo, nell'arco di dodici mesi consecutivi; e (ii) mancato rispetto degli obblighi di riservatezza.

All'interno del comitato, è stato opportunamente valutato dal Consiglio, che sia il componente Esposito De Falco che Romano, possiedono una adeguata esperienza in materia contabile e finanziaria e di gestione dei rischi. La partecipazione alle riunioni del comitato sono normalmente estese ad almeno un membro del collegio sindacale, e di volta in volta ad altre funzioni aziendali in funzione delle materie da trattare.

Per l'esercizio in corso, il comitato si è riunito in 3 occasioni.

11. SISTEMA DI CONTROLLO INTERNO E GESTIONE DEI RISCHI

Il sistema di controllo interno di Meridie e delle società appartenenti al gruppo è costituito dall'insieme delle regole e delle procedure aziendali creati per consentire, attraverso un adeguato processo d'identificazione dei principali rischi legati alla definizione, predisposizione e diffusione dell'informazione finanziaria, il raggiungimento degli obiettivi aziendali di attendibilità, accuratezza e tempestività dell'informativa stessa.

L'informativa contabile, anche consolidata, deve fornire agli utilizzatori una rappresentazione veritiera e corretta dei fatti di gestione, consentire il rilascio delle attestazioni e dichiarazioni richieste dalla legge sulla corrispondenza alle risultanze contabili, ai libri e alle scritture contabili degli atti e delle comunicazioni della società Capogruppo diffusi al mercato e relativi all'informativa contabile anche infrannuale. Inoltre, l'informativa finanziaria deve consentire il rilascio delle attestazioni circa l'adeguatezza ed effettiva applicazione delle procedure amministrative e contabili nel corso del periodo a cui afferiscono i documenti contabili (bilancio e relazione finanziaria semestrale) e sulla redazione degli stessi in conformità ai principi contabili applicabili.

A livello consolidato, la diversa natura dei business e le diverse tipologie di *governance* delle società che possono entrare nel portafoglio di Meridie, rendono necessaria l'implementazione di procedure *ad hoc*, tali da agevolare il processo di omogeneizzazione dei flussi di informativa finanziaria alle esigenze della Capogruppo.

Per quanto attiene il processo di investimento/disinvestimento e di gestione degli investimenti, l'applicazione delle procedure adottate, rese ancor più stringenti dalla presenza di un comitato per gli investimenti, che sebbene non vincolante nell'espressione dei suoi pareri, comunque riveste un ruolo fondamentale costituendo il primo passaggio di tutta l'attività, fa sì che le decisioni strategiche di investimento e la gestione degli investimenti in essere, siano operate ad un adeguato livello di responsabilità.

La verifica dell'operatività dei controlli è periodicamente effettuata dal comitato di controllo interno e dal dirigente preposto alla redazione dei documenti contabili societari.

Il quadro degli attori del sistema dei controlli è completato dal collegio sindacale, che rappresenta il vertice del sistema di vigilanza dell'emittente (si rimanda al paragrafo 14).

11.1 AMMINISTRATORE INCARICATO DEL SISTEMA DI CONTROLLO INTERNO E DI GESTIONE DEI RISCHI

Considerate le attuali dimensioni della struttura societaria, anche al fine di non appesantire ulteriormente la struttura organizzativa e alla luce dei diversi presidi già esistenti, allo stato non è prevista tale figura operativa all'interno del consiglio. Rimangono in capo al Consiglio di Amministrazione stesso, con l'ausilio del Comitato di Controllo e Rischi, pertanto le seguenti funzioni (Criterio applicativo 7.C.1.):

- identificazione dei principali rischi aziendali (strategici, operativi, finanziari e di *compliance*), tenendo conto delle caratteristiche delle attività svolte dall'Emittente e dalle sue controllate, e analisi periodica insieme al



- Consiglio;
- esecuzione alle linee di indirizzo definite dal Consiglio, provvedendo alla progettazione, realizzazione e gestione del sistema di controllo interno, verificandone costantemente l'adeguatezza complessiva, l'efficacia e l'efficienza;
 - adattamento di tale sistema alla dinamica delle condizioni operative e del panorama legislativo e regolamentare;
 - proposta di nomina, la revoca e la remunerazione del preposto al controllo interno.

Il Sistema di Controllo della Società, prevede, come illustrato nel successivo paragrafo, un processo alternativo a tale funzione.

11.2 Responsabile della FUNZIONE INTERNAL AUDIT

Per le motivazioni precedenti già esposte, la Società non ha previsto nella propria struttura organizzativa la figura interna del Preposto al Controllo Interno ma ha affidato al Presidente del Comitato controllo e Rischi la figura di Responsabile del controllo interno, dotandolo di adeguate risorse per lo svolgimento della funzione.

La funzione, peraltro, è esplicitata attraverso un'attività operativa svolta in *co-sourcing* dalla società KPMG, la quale riferisce sistematicamente al Presidente del Comitato Controllo e Rischi, il quale, a sua volta effettua una valutazione complessiva riferendo direttamente al consiglio di amministrazione.

L'incarico di *co-sourcer* alla KPMG è stato conferito, rinnovandolo rispetto all'esercizio precedente, dall'Amministratore Delegato su mandato del Consiglio, in data 9 maggio 2012 per quanto concerne l'esercizio chiuso al 31 dicembre 2012.

Il Presidente del Comitato controllo e Rischi condivide con il *co-sourcer* le aree ed il piano di verifica annuale e sottopone al Consiglio le risultanze delle verifiche proponendo, ove necessario, adeguamenti e modifiche.

11.3 MODELLO ORGANIZZATIVO ex D.Lgs. 231/2001

L'Organismo di Vigilanza (ODV), è l'organo al quale è affidato il compito di vigilare sul funzionamento, l'efficacia e l'osservanza del Modello Organizzativo, nonché di curarne il costante e tempestivo aggiornamento e risulta dotato dei richiesti requisiti di autonomia, indipendenza, professionalità ed autonomia finanziaria.

Il Consiglio di Amministrazione, con delibera del 14 novembre 2008, ha proposto la nomina, quali membri dell'ODV, dei signori Felice Laudadio, in qualità di Presidente, Antonio Fasolino e Fabrizio Mannato, i quali hanno accettato la carica, fino all'approvazione del bilancio al 31/12/2011.

A seguito della decadenza dell'ODV in carica, la Società, in conformità anche a quanto raccomandato dal Codice di Autodisciplina di Borsa Italiana orazione, nonché a quanto previsto dall'art. 6, comma 4 bis della Legge 231/2001 come modificato dalla Legge di Stabilità 183/2011, ha accolto, con delibera consiliare del 7 maggio 2012, la possibilità di affidare al Collegio Sindacale, nominato in data 2 maggio 2012, le funzioni dell'Organismo di Vigilanza, attribuendo allo stesso un budget di spesa annuo per lo svolgimento dei propri compiti.

La struttura della Società e del gruppo e la coincidenza di funzione, consente, infatti, una maggiore razionalizzazione del sistema di controlli, rendendola in tal modo maggiormente efficace.

In data 8 marzo 2013 l'Organismo di Vigilanza ha sottoposto al Consiglio di Amministrazione l'aggiornamento al Modello Organizzativo; il Modello Organizzativo è disponibile sul sito internet www.meridieinvestimenti.it, alla sezione *Investor Relations/Documenti Societari*.

11.4 SOCIETÀ DI REVISIONE

La Società ha conferito incarico di revisione contabile, su proposta motivata del Collegio Sindacale a società di revisione iscritta nello speciale albo tenuto dalla CONSOB alla **PricewaterhouseCoopers SpA** in data 3 ottobre



2007. La durata complessiva dell'incarico è di nove esercizi e, pertanto, il termine dell'incarico è previsto in coincidenza con l'Assemblea convocata per l'approvazione del bilancio dell'esercizio 2016.

11.5 DIRIGENTE PREPOSTO ALLA REDAZIONE DEI DOCUMENTI CONTABILI SOCIETARI

Con delibera del 14 maggio 2012, con effetto a partire dal 16 maggio 2012, il Consiglio di Amministrazione della Società ha nominato, previo parere favorevole del collegio sindacale, ai sensi dell'art. 154 *bis* del TUF, il Dirigente Preposto alla redazione dei documenti contabili e societari nella persona del Dott. Andrea De Lucia, in luogo del dimissionario Dott. Antonio Bene, attribuendogli tutte le funzioni e le relative responsabilità organizzative, direttive, dispositive, di vigilanza, di controllo, ivi inclusa la responsabilità di predisporre adeguate procedure amministrative e contabili per la formazione del bilancio d'esercizio e del bilancio consolidato, nonché di ogni altra comunicazione di carattere finanziario, nonché le responsabilità relative agli adempimenti anche formali nei confronti delle competenti autorità previste dalla legislazione vigente, con facoltà di delegare singole funzioni e poteri per l'esercizio di tali funzioni. Successivamente, in data 13 novembre 2012, e con effetto dal 16 novembre 2012, in luogo del Dott. De Lucia, previo parere favorevole del Collegio Sindacale, è stato nominato Dirigente Preposto alla Redazione dei Documenti Contabili la Dott.ssa Maddalena De Liso, che riveste anche la carica di Chief Financial Officer alla quale sono attribuite le medesime funzioni.

11.6 COORDINAMENTO TRA I SOGGETTI COINVOLTI NEL SISTEMA DI CONTROLLO INTERNO E DI GESTIONE DEI RISCHI

Nella prassi aziendale il coordinamento tra i vari soggetti coinvolti nel sistema di controllo interno e di gestione dei rischi (consiglio di amministrazione, comitato controllo e rischi, *Internal Audit* in *co-sourcing* con il presidente del comitato, dirigente preposto e collegio sindacale) è sostanzialmente assicurato, attraverso la diffusione della documentazione afferente le attività svolte da ciascuno dei soggetti summenzionati ed il sistematico scambio di informazioni.

12. INTERESSI DEGLI AMMINISTRATORI E OPERAZIONI CON PARTI CORRELATE

Il Consiglio di Amministrazione della Società - in attuazione di quanto previsto dalla Delibera CONSOB n. 17221 del 12 marzo 2010, modificata con Delibera n. 17389 del 23 giugno 2010 (con cui CONSOB, ai sensi dell'art. 2391-*bis* cod. civ. nonché degli articoli 113-*ter*, 114, 115 e 154-*ter* del TUF ha emanato il "Regolamento recante disposizioni in materia di operazioni con parti correlate") nonché tenendo conto di indicazioni e orientamenti di cui alla comunicazione CONSOB n. DEM/10078683 del 24 settembre 2010 - previo parere favorevole unanime del Comitato di Controllo Interno e valutazione positiva del Collegio Sindacale sulla conformità della procedura alle disposizioni del Regolamento, ha approvato la nuova procedura per le operazioni con parti correlate, in data 12 novembre 2010, (la "**Procedura per Operazioni con Parti Correlate**"), La Procedura per Operazioni con Parti Correlate, è consultabile sul sito societario (www.meridieinvestimenti.it), sezione *Investor Relations/Documenti Societari*.

13. COLLEGIO SINDACALE

Ai sensi dell'articolo 22 dello statuto, la gestione sociale è controllata da un collegio sindacale costituito da 3 membri effettivi e 2 supplenti, nominati e funzionanti a norma di legge. I sindaci devono possedere i requisiti previsti dalla normativa vigente.

Ai sensi dell'art. 148, comma 2, del TUF e relative norme regolamentari, lo statuto prevede altresì che alla minoranza che non sia parte dei rapporti di collegamento, neppure indiretto rilevanti - sia riservata l'elezione di un sindaco effettivo, cui spetta la presidenza del collegio e di un sindaco supplente. Fatti salvi i casi di sostituzione, l'elezione dei sindaci di minoranza è contestuale all'elezione degli altri componenti dell'organo di controllo.

13.1 NOMINA DEI SINDACI

Ai sensi dell'articolo 22 dello statuto sociale, la nomina del Collegio Sindacale avviene da parte dell'Assemblea sulla base di liste presentate dai soci, secondo le procedure di seguito descritte. Hanno diritto a presentare una lista per la nomina dei componenti del collegio sindacale i soci che al momento della presentazione della stessa, siano titolari, da soli ovvero unitamente ad altri soci presentatori, di una quota di partecipazione pari almeno a quella determinata dalla Consob ai sensi dell'art. 147-ter, comma 1, D.Lgs. 58/1998.

Le liste sono depositate presso la sede sociale almeno quindici giorni prima di quello previsto per l'assemblea chiamata a deliberare sulla nomina dei sindaci.

Le liste devono recare i nominativi di uno o più candidati alla carica di sindaco effettivo e di uno o più candidati alla carica di sindaco supplente.

Alla minoranza che non sia parte dei rapporti di collegamento neppure indiretto rilevanti ai sensi dell'articolo 148, secondo comma, del D.Lgs. 58/1998 e relative norme regolamentari, è riservata l'elezione di un sindaco effettivo, cui spetta la Presidenza del collegio e di un sindaco supplente. L'elezione dei sindaci di minoranza è contestuale all'elezione degli altri componenti dell'organo di controllo, fatti salvi i casi di sostituzione in seguito disciplinati.

I nominativi dei candidati sono contrassegnati in ciascuna sezione (sezione sindaci effettivi, sezione sindaci supplenti) da un numero progressivo e sono comunque in numero non superiore ai componenti dell'organo da eleggere.

Le liste inoltre devono contenere:

- I.** Le informazioni relative all'identità dei soci che le hanno presentate, con l'indicazione della percentuale di partecipazione complessivamente detenuta e di una certificazione dalla quale risulti la titolarità di tale partecipazione.
- II.** La dichiarazione dei soci diversi da quelli che detengono, anche congiuntamente, una partecipazione di controllo o di maggioranza relativa, attestante l'assenza di rapporti di collegamento previsti dall'articolo 144-quinquies del Regolamento Emittenti con questi ultimi.
- III.** Esauriente informativa sulle caratteristiche personali e professionali dei candidati, nonché una dichiarazione dei medesimi candidati attestante il possesso dei requisiti previsti dalla legge e l'accettazione della candidatura, corredata dall'elenco degli incarichi di amministrazione e controllo degli stessi ricoperti presso altre società.
- IV.** Ogni altra ulteriore o diversa dichiarazione, informativa e/o documento previsti dalle norme regolamentari applicabili.

Nel caso in cui alla data di scadenza del termine di presentazione delle liste sia stata depositata una sola lista, ovvero soltanto liste presentate dai soci collegati tra loro ai sensi delle disposizioni applicabili, possono essere presentate liste sino al quinto giorno successivo a tale data. In tal caso le soglie sopra previste per la presentazione delle liste sono ridotte alla metà. Un socio non può presentare né votare più di una lista, anche se per interposta persona o per il tramite di società fiduciarie.

Un candidato può essere presente in una sola lista, a pena di ineleggibilità.

All'elezione dei sindaci si procede come segue: (i) dalla lista che ha ottenuto il maggior numero di soci ("Lista di Maggioranza") sono tratti, in base all'ordine progressivo con il quale sono elencati nella lista, due sindaci effettivi e un sindaco supplente; (ii) dalla seconda lista che ha ottenuto il maggior numero di voti e che non sia collegata, ai sensi delle disposizioni applicabili, neppure indirettamente con i soci che hanno presentato o votato la Lista di Maggioranza ("Lista di Minoranza"), sono tratti, in base all'ordine progressivo con il quale sono elencati nella lista, un sindaco effettivo a cui spetta la presidenza del collegio sindacale ("Sindaco di Minoranza"). E un sindaco supplente ("Sindaco supplente di Minoranza").

In caso di parità di voti tra liste, prevale quella presentata da soci in possesso della maggiore partecipazione al momento della presentazione della lista, ovvero in subordine, dal maggior numero di soci.

Qualora sia stata presentata una sola lista, l'assemblea esprime il proprio voto su di essa e qualora la stessa ottenga la maggioranza relativa dei votanti senza tener conto degli astenuti, risulteranno eletti sindaci effettivi e

supplenti tutti i candidati a tali cariche indicati nella lista stessa.

Presidente del collegio sindacale è in tal caso, il primo candidato a sindaco effettivo.

In mancanza di liste, il collegio sindacale e il presidente vengono nominati dall'assemblea con le ordinarie maggioranze previste dalla legge.

Nel caso in cui, per qualsiasi motivo venga a mancare il sindaco di Maggioranza, a questo subentra il sindaco supplente tratto dalla Lista di Maggioranza.

Nei casi in cui, per qualsiasi motivo venga a mancare il sindaco di Minoranza, questi è sostituito dal sindaco supplente di Minoranza.

L'assemblea prevista dall'articolo 2401, primo comma, cod. civ., procede alla nomina o alla sostituzione nel rispetto del principio di necessaria rappresentanza delle minoranze. La partecipazione e l'assistenza alle riunioni del collegio sindacale possono avvenire anche con mezzi di telecomunicazione, a condizione che tutti gli aventi diritto possano essere identificati e sia loro consentito di seguire la discussione, di intervenire oralmente in tempo reale alla trattazione degli argomenti affrontati nonché di poter visionare o ricevere documentazione e di poterne trasmettere.

Verificandosi questi requisiti, il collegio sindacale si considera tenuto nel luogo in cui si trova il presidente e dove deve pure trovarsi il segretario della riunione onde consentire la stesura e la sottoscrizione del relativo verbale.

14. COMPOSIZIONE E FUNZIONAMENTO DEL COLLEGIO SINDACALE

Nel periodo di riferimento il collegio sindacale è risultato composto come illustrato nella tabella sotto riportata.

In particolare, con l'approvazione del bilancio d'esercizio chiuso alla data del 31 dicembre 2011, essendo venuto a scadenza anche il Collegio Sindacale in carica, nel corso dell'assemblea della Società tenutasi in seconda convocazione in data 2 maggio 2012, si è proceduto alla nomina "per preferenze" del il Collegio Sindacale con durata fino alla approvazione del bilancio al 31.12.2014.

Nel corso dell'esercizio 2012, il Collegio Sindacale ha tenuto 11 riunioni dalla durata media di 2 ore.

Collegio Sindacale					
Carica	Componenti	In carica dal	In carica fino a	%	Numero altri incarichi
Presidente	Gatti Corrado	28/09/2011	App. bilancio al 31/12/2011	100	16
Sindaco Effettivo	Rossi Gianluigi	28/09/2011	App. bilancio al 31/12/2011	100	17
Sindaco Effettivo	Mola Angelica	28/09/2011 Presidente dal 02/05/2012	App. bilancio al 31/12/2011	80	4
			App. bilancio al 31/12/2014	100	
Sindaco Supplente	Napoli Gennaro	28/09/2011	App. bilancio al 31/12/2011	-	-
Sindaco Suplente	Ascanio Stefano	28/09/2011	App. bilancio al 31/12/2011	100	-
Sindaco Effettivo	Tipo Massimo Giuseppe	02/05/2012	App. bilancio al 31/12/2014	100	6
Sindaco Effettivo	Blasotti Amedeo	02/05/2012	App. bilancio al 31/12/2014	100	3
Sindaco Supplente	Fiordiliso Marcello	02/05/2012	App. bilancio al 31/12/2014		6
Sindaco Supplente	Antonio Orefice	02/05/2012	App. bilancio al 31/12/2014		2



L'elenco degli incarichi di amministrazione e controllo ricoperti dai Sindaci della Società nelle società di cui al Libro V, Titolo V, Capi V, VI e VII del codice civile, è riportato in allegato alla presente Relazione. L'elenco completo degli incarichi è pubblicato dalla CONSOB su proprio sito Internet ai sensi dell'art. 144- *quinquiesdecies* del Regolamento Emittenti.

Le caratteristiche personali e professionali di ciascun sindaco sono riportate nei loro rispettivi *curriculum vitae* nella sezione *Investor Relations/Documenti Societari* del sito internet www.meridieinvestimenti.it.

La verifica dei requisiti di indipendenza viene effettuata annualmente dal consiglio sulla base di questionari auto-cerificativi presentati dai soggetti interessati.

La verifica effettuata in data 7 maggio 2012 ha dato esito positivo, così come quella effettuata in data 25 marzo 2013.

15. RAPPORTI CON GLI AZIONISTI

La Società mette a disposizione degli azionisti sul proprio sito web, in maniera facilmente fruibile, tutte le informazioni di rilievo per gli stessi.

All'interno dell'organizzazione aziendale è prevista la figura dell'*Investor Relator*, ricoperta dal Sig. Renato Esposito, avente il compito di favorire il dialogo con gli azionisti e gli investitori istituzionali, i cui riferimenti e recapiti sono indicati nel sito web della Società (www.meridieinvestimenti.it).

Sono di seguito riportati i principali contatti relativi all'*Investor Relator*.

<i>INVESTOR RELATOR</i>
<i>Renato Esposito</i>
<i>Tel.: 081 6849611</i>
<i>Fax.: 081 6849620</i>
<i>E.mail: r.esposito@meridieinvestimenti.it</i>

16. ASSEMBLEE

Ai sensi dell'articolo 9 dello statuto sociale, l'assemblea è convocata mediante avviso da pubblicarsi nei termini e con i contenuti previsti dalla normativa vigente, sul sito internet della Società; ove necessario per disposizione inderogabile di legge o deciso dagli amministratori sul Gazzetta Ufficiale della Repubblica Italiana ovvero in almeno uno dei seguenti "Il Corriere della Sera", "La Repubblica", "Il Mattino", "Il Sole 24 ore" e "Milano Finanza, e con le altre modalità previste dalla normativa vigente.

Qualora la società non faccia ricorso al mercato del capitale di rischio, l'assemblea viene convocata con lettera raccomandata con avviso di ricevimento che deve pervenire ai soci almeno otto giorni prima dell'adunanza, oppure mediante telefax o posta elettronica trasmessi ai soci almeno otto giorni prima dell'adunanza, purché siano stati iscritti nel libro dei soci, a richiesta dei medesimi, il numero telefax ricevente o l'indirizzo di posta elettronica.

L'assemblea può essere convocata anche fuori dal Comune ove si trova la sede sociale, purché nell'Unione Europea o in Svizzera.

L'assemblea ordinaria per l'approvazione del bilancio deve essere convocata entro 120 giorni dalla chiusura dell'esercizio sociale, ovvero, nei casi previsti dall'art. 2364, comma 2, c.c., entro 180 giorni dalla chiusura dell'esercizio sociale.

L'articolo 10 dello statuto sociale, dispone che hanno diritto ad intervenire in assemblea, nel rispetto della normativa vigente, i titolari di diritti di voto che presentino, entro i termini e con le modalità stabiliti dalla normativa vigente, idonea documentazione atta ad individuare gli azionisti cui spetta il diritto di voto. Sono legittimati all'intervento in assemblea coloro che abbiano fatto pervenire alla società, al più tardi 2 (due) giorni non festivi prima di quello dell'assemblea, la comunicazione rilasciata dall'intermediario autorizzato. I soci titolari

del diritto di voto possono farsi rappresentare nelle assemblee, purché la rappresentanza sia conferita per iscritto, anche mediante semplice delega in calce all'avviso di convocazione, osservate le norme inderogabili di legge. La delega può essere conferita anche in via elettronica e può essere notificata alla società mediante invio del documento all'indirizzo di posta elettronica indicato nell'avviso di convocazione. E' espressamente esclusa la designazione, da parte della società, di un soggetto al quale i titolari del diritto di voto possono conferire deleghe con istruzioni di voto.

Assemblea sia ordinaria che straordinaria può svolgersi con interventi dislocati in più luoghi, contigui o distanti, audio/video collegati, a condizione che siano rispettati il metodo collegiale e i principi di buona fede e di parità di trattamento dei soci, ed in particolare a condizione che: (a) sia consentito al presidente dell'assemblea, anche a mezzo del proprio ufficio di presidenza, di accertare l'identità e la legittimazione degli intervenuti, regolare lo svolgimento dell'adunanza, constatare e proclamare i risultati della votazione; (b) sia consentito al soggetto verbalizzante di percepire adeguatamente gli eventi assembleari oggetto della verbalizzazione; (c) sia consentito agli intervenuti di partecipare alla discussione e alla votazione simultanea sugli argomenti posti all'ordine del giorno; (d) vengano indicati nell'avviso di convocazione (salvo che si tratti di assemblea totalitaria) i luoghi audio/video collegati a cura della Società, nei quali gli intervenuti potranno affluire, dovendosi ritenere svolta la funzione nel luogo ove saranno presenti il presidente e il soggetto verbalizzante.

Per quanto non diversamente disposto, l'intervento e il voto sono regolati dalla legge.

L'articolo 11 dello statuto sociale, stabilisce che l'assemblea è presieduta dal presidente del consiglio di amministrazione, ovvero, in caso di sua mancanza o rinuncia, dal vice presidente, ovvero, in caso di sua mancanza o rinuncia, dal consigliere più anziano di età, ovvero, in caso di mancanza o rinuncia di tutti i consiglieri, da una persona eletta con il voto della maggioranza del capitale sociale presente.

Funzioni, poteri e doveri del presidente sono regolati dalla legge.

Le delibere assembleari, sia in sede ordinaria che straordinaria, come stabilito dall'articolo 12 dello statuto sociale, sono prese con le maggioranze richieste dalla legge ad eccezione che per le decisioni concernenti:

- (i) La modifica dell'oggetto sociale, di cui all'art. 3 dello statuto, e la modifica o soppressione della clausola sul Limite al Possesso delle azioni, di cui all'art. 8, le quali non potranno essere deliberate senza il voto favorevole, in tutte le convocazioni di almeno il 90% (novanta per cento) del capitale sociale avente diritto di voto, qualora e fino a quando le azioni della società siano quotate sul segmento MTF del Mercato Telematico Azionario, organizzato e gestito da Borsa Italiana SpA;
- (ii) La modifica del quorum qualificato di cui al paragrafo (i) precedente, la quale non potrà essere deliberata senza il voto favorevole, in tutte le convocazioni, di almeno il 90% (novanta per cento) del capitale sociale avente diritto di voto qualora e fino a quando le azioni della società siano quotate sul segmento MTF del Mercato Telematico Azionario organizzato e gestito da Borsa Italiana SpA.

Al punto 6.1 del Regolamento Assemblee della Società, approvato con delibera dell'assemblea ordinaria del 31 luglio 2007 e disponibile sul sito web all'indirizzo www.meridieinvestimenti.it alla sezione *Investor Relations/Documenti Societari*, è stabilito che il presidente dell'assemblea regola la discussione dando la parola agli amministratori, ai sindaci e a coloro che l'abbiano richiesta a norma del presente articolo.

Al punto 6.2 è stabilito che i legittimati all'esercizio del diritto di voto possono chiedere la parola sugli argomenti posti in discussione, facendo osservazioni e chiedendo informazioni. La richiesta può essere avanzata finì a quando il presidente non ha dichiarato chiusa la discussione sull'argomento oggetto della stessa.

Inoltre, al punto 6.3 è stabilito che il presidente, tenuto conto dell'oggetto e della rilevanza dei singoli argomenti posti in discussione, nonché del numero dei richiedenti la parola, può stabilire la durata degli interventi e delle repliche al fine di garantire che l'assemblea possa concludere i propri lavori in un'unica riunione.

Prima della prevista scadenza del termine dell'intervento o della replica, il presidente invita l'oratore a concludere.

Nel corso dell'assemblea ordinaria svoltasi il giorno 2 maggio 2012, erano presenti 6 consiglieri su 7, compreso il Presidente.

Nel corso dell'esercizio non si sono verificate significative variazioni nella capitalizzazione.



17. ULTERIORI PRATICHE DI GOVERNO SOCIETARIO

Oltre al modello organizzativo ex D.Lgs 231/2001, la Società ha istituito un **Comitato per gli Investimenti**, composti da membri esterni al consiglio di amministrazione.

Il comitato resta in carica per il periodo di durata in carica del consiglio di amministrazione che lo ha eletto.

Per l'esercizio di riferimento il Comitato è risultato così composto: Fiordiliso Fabrizio (Presidente), Laudadio Felice e Marco Fantoni, in carica fino all'approvazione del bilancio chiuso al 31 dicembre 2011.

Successivamente, in data 14 maggio 2012, si è proceduto alla nomina dei nuovi membri nelle persone di: Fiordiliso Fabrizio (Presidente) riproposto e confermato, Laudadio Felice riproposto e confermato, e Cicatelli Piera, di nuova nomina.

Il comitato per gli investimenti svolge funzioni consultive ed è competente ad analizzare, valutare ed esprimere il proprio parere obbligatorio, ma non vincolante, in ordine alle proposte di investimento e disinvestimento sottoposte all'esame del comitato stesso dall'*Investment Manager* della Società o da funzione equipollente.

Nel corso del periodo di riferimento, il comitato ha tenuto 2 riunioni, rispettivamente in data 26 giugno 2012 e 11 novembre 2012.

18. CAMBIAMENTI DALLA CHIUSURA DELL'ESERCIZIO DI RIFERIMENTO

Si segnala che, oltre a quanto esposto, nella struttura di *governance* della Società, non vi sono stati cambiamenti dalla chiusura dell'Esercizio di riferimento.